Anno XXIII — Martedì 30 Aprile 1889 — Abbonamento Postale — N. 102

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

I TRE ULTIMI PAPI
contro il Temporale

Riceviamo e stampiamo la seguente lettera coll'articolo che l'accompagna.

Preg. signore,

Ella non mi conosce, o se anche mi conoscesse La pregherei a fare di non conoscermi, perchè nel mio piccolo e nella mia età non vorrei andare incontro ad immancabili fastidii.

Io espongo le mie idee, e se altri ne ha di diverse o contrarie, le combatta, senza occuparsi dell'uomo. Essendoci la libertà di stampa per tutti, ognuno può dire la sua. Io La ringrazierei molto, se mi permettesse di dire nel suo giornale, in cui attinsi anche le cognizioni di molti fatti, ai quali pure di passaggio accenno, la mia. Ad ogni modo faccia Lei, chè non ha pretese il

Suo dev. *Ignotus.*

Nello stile ch'è proprio particolarmente del Clero, che ama di leggere nei fatti di questo mondo i voleri della divina Provvidenza, si dovrebbe dire, che essa appunto ha disposto, che *i tre ultimi Papi* fossero prescelti e destinati ad operare un grande fatto storico contemporaneo, quale è l'abolizione del Principato politico cui il Papato dal medio evo aveva protratto fino ai nostri giorni.

Sì: a tacere di tutto quello che fecero altri Papi loro antecessori per dimostrare che al Capo della Chiesa il Principato politico non poteva che nuocere nella sua missione religiosa, questi ultimi che se lo vollero mantenere contribuirono del pari coi loro atti medesimi a farlo cessare quando altri tempi si andavano per una legge storica preparando.

Oramai, dopo che parecchie Nazioni in Europa e tutte quelle di America si governavano col reggimento rappresentativo emanante dalla elezione, l'assolutismo papale a cui si univa l'incapacità nell'arte del governo, era divenuto impossibile. Gregorio decimosesto, che fu tra i papa-re più assoluti ed incapaci non comprese il movimento del 1830-1831, che in Italia scoppiava appunto nel suo Stato, ed essendo egli incapace di reprimerlo, nulla seppe fare per accontentare i Popoli insorti nelle Romagne e nelle Marche, per cui venne l'intervento e l'occupazione delle truppe austriache e delle francesi, che quasi parevano le une contro le altre schierate per combattersi. Non ne fecero nulla allora; ma siccome Gregorio era dichiarato nemico di ogni progresso voluto dai Popoli, perfino delle strade ferrate, sebbene poi facesse cavaliere dell'ordine di Gregorio Magno il protestante De Bruck che lo aveva convitato a bordo del piroscafo Mahmudiè, *per i suoi meriti verso la Religione cattolica* (sic!) così il malcontento de' suoi sudditi cresceva sempre più, fino a cospirare, d'accordo con Metternich, per unire le Romagne al Lombardo-Veneto.

Alla morte di Gregorio si aspettava un'insurrezione forse in questo senso; ma venne Pio IX, che benedisse solennemente all'Italia e proclamò il principio, molto giusto del resto, che *ogni Nazione avesse da ritirarsi entro ai suoi naturali confini.* Bastarono queste parole e le riforme a cui egli si lasciò condurre, perchè si producesse il movimento del 1848, che scoppiato in gennaio in Sicilia si ripercosse nel febbraio nella Francia, e fatto il giro della Germania e dell'Austria si dilatava in marzo nel Lombardo-Veneto ed in tutta Italia cogli avvenimenti cui tutti sanno. Egli, come uno dei sovrani dell'Italia, doveva colle sue truppe contribuire alla cacciata degli stranieri dalla penisola, secondo la sua sentenza così altamente ed in buon punto proclamata; ma quando gli misero sott'occhio un articolo della *Gazzetta d'Augusta*, scritto da un Israelita della Posnania, Ignazio Löwenthal che scriveva un giornale tedesco a Trieste, nel quale articolo era detto, che i cattolici dell'Austria si sarebbero fatti protestanti, se egli Papa faceva la guerra al loro imperatore, fu pronto a disdire la sua sentenza e disse che come padre di tutti i fedeli non poteva fare la guerra a nessuno di essi.

Questa seconda dichiarazione però non fece che confermare la prima, nel senso che non potendo egli fare la guerra come sovrano per difendere i suoi Popoli, che erano e volevano essere italiani, pronunciava sostanzialmente quest'altra sentenza, che la sovranità temporale non poteva più appartenergli come Papa.

Tutti sanno quello che avvenne dappoi, con questo ch'egli un'altra volta contraddisse la prima e la seconda sentenza chiamando Tedeschi, Francesi e Spagnuoli a combattere l'Italia ed in essa i suoi sudditi, che volevano essere liberi. Così tolse ogni valore alla politica dei Papi, che sono quindi legittimamente spossessati del Temporale ancora da quaranta anni e ciò per il fatto loro medesimo.

I fatti posteriori per cui gli stranieri sgombrarono dall'Italia, che si costituì in nazione libera ed una non furono che una conferma storica della incapacità dei capi della Chiesa di esercitare il reggimento civile col principio delle nazionalità e delle rappresentanze ormai accettato da tutte le Nazioni dell'Europa.

Occorreva un altro fatto definitivo, e Leone XIII, liberamente eletto al Vaticano senza il Temporale, s'incaricò di produrlo. Egli chiese il ristabilimento del Temporale a tutti i vescovi cattolici, molti dei quali nel medioevo ne possedevano la loro parte, e nella Patria del Friuli p. e. fu causa per secoli di continue guerre interne; ed essi si convocano qua e là per chiederlo ai proprii Governi; i quali l'uno dopo l'altro dichiarano tutti, che nessuno di essi farebbe la guerra all'Italia, di cui apprezzano l'amicizia ed il diritto di esistere e che colla propria difende la loro pace.

Che cosa prova ciò, se non che oramai il Clero deve occuparsi delle cose della Chiesa e del suo governo spirituale, non del governo civile degli Stati?

Considerando nel loro assieme i fatti che durante i tre Papati si produssero in quasi una sessantina di anni e l'andamento preso dalla vita pubblica dei Popoli, non si deve conchiudere che i tre Papi ultimi furono uno strumento della Provvidenza per dare alla Chiesa cattolica il nuovo indirizzo conforme alla storia di questo secolo, che è in continuo progresso nella nuova vita dei Popoli, i quali tutti intendono di essere usciti di tutela e di governarsi da sè?

Chi può arrestare questo movimento, che procede ogni anno di gran passo fino nelle altre parti del mondo, che dall'Australia accenna a trasportarsi nelle Indie e dal Giappone forse in tutta l'Asia orientale e procede perfino nell'Africa?

Che cosa resterebbe adunque da fare al Papato, se non di proclamare e propagare i principii del Vangelo in tutta l'Umanità, per modo da affratellare i Popoli del Globo e da ispirare dovunque non solo la pace, ma la cooperazione costante al bene universale? L'amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il Prossimo come sè stessi non è una legge provvidenziale, che deve condurre tutti i Popoli di questo mondo alla unità umana, che è richiesta dalla Religione, che a Roma tiene il suo centro? E la risurrezione dell'Italia non deve essere una vera risurrezione anche del Papato spirituale, quando esso abbia riconosciuto il volere della divina Provvidenza?

Io mi arresto qui, perchè non sono profeta nè figlio di profeta, ma mi sembra che non sia un caso che i tre ultimi Papi Gregorio, Pio e Leone abbiano così efficacemente concorso a dimostrare evidentemente che il regnare non è il fatto loro e che il sogno della risurrezione del Temporale mediante le armi delle altre Nazioni colla distruzione dell'unità nazionale dell'Italia è non solo un'iniquità, ma una stoltezza a cui si ribella la volontà di tutti i Popoli.

Chi lo fa questo sogno vive fuori di questo mondo e mostra anche con questo, che gl'incombe piuttosto di rinnovare sè stesso nel senso degli alti voleri della Provvidenza deposti nella storia di questo secolo.

Ignotus.

L'arte in viaggio

Da Orfeo in qua l'*arte* venne sempre reputata un mezzo d'incivilimento per i Popoli. La Grecia prima e poscia l'Italia ebbero questo vantaggio di trovarsi appunto coll'arte alla testa della civiltà nella quale adesso gareggiano tutti i Popoli. L'Italia, perfino quando era politicamente caduta in basso e gli altri si mostravano increduli anche del suo risorgimento, al quale aspirava, potè far sentire all'Europa ed al mondo colla musica de' suoi più celebri trovatori di note, ch'essa viveva e che, anche annuvolata, sta per essa scorgendo una nuova aurora, come noi lo facevamo intendere a Giuseppe Ferrari, il quale, fattosi francese, non sentiva più, e nella sua Mente di Vico lo dimostrava, che se l'Italia aveva dormito, quasi a riposo della molta sua precedente attività, pure si andava risvegliando ed era viva e lo mostrava col canto col quale salutava il nuovo giorno, che stava per sorgere per essa. Non dormiva e lo fece vedere anche co' suoi studii scientifici sull'elettricità, che adesso mostrano per tutti i loro effetti; e ricordiamo anche come il Cobden disse a noi, dopo avere viaggiato l'Italia, che si era meravigliato di riconoscere negli Italiani tanto sapere che vi aveva trovato in fatto di economia, mentre essi, gl'Inglesi, ci credevano, più che altro, un Popolo di artisti. Ma fu pure l'*arte* quella che manifestava anche alle altre Nazioni come l'Italia presentisse il suo risorgimento e lo annunziava al mondo come un fatto che stava diventando, *ein werdende That* dicono i Tedeschi.

Ora dalla città tedesca di Colonia, che nel suo nome stesso porta le tracce delle espansioni romane, è venuto in Italia un pellegrinaggio artistico della Societa corale ivi esistente, e già fece con plauso sentire la sua voce a Milano, a Venezia, a Bologna, a Firenze, a Roma e continuerà il suo giro in altre città.

Anche questo pellegrinaggio artistico, che da una Nazione si fa in un'altra, è un indizio di quella pacifica gara di coltura, che adesso si va producendo tra i Popoli. Chi sa, che l'*arte*, unita alla *scienza*, che servì a sopprimere le distanze tra i diversi territorii come la *letteratura* che parla adesso a tutti da molte parti, non serva ad affratellare i Popoli, e che mentre si fanno, le esposizioni universali, non si vengano grado grado abbassando per questo anche le muraglie cinesi delle dogane?

Il pellegrinaggio musicale dei Tedeschi di Colonia c'induce a desiderare, che l'Italia cerchi di rinnovare le sue espansioni artistiche, le quali pure sarebbero un indizio della vita novella e servirebbero la loro parte ad accostare i Popoli civili per gareggiare nel bene e non per combattersi.

P. V.

Un luogo comune

che apparisce sovente nei giornali senza pensiero proprio, è quello di un lagno per i danari cui le cento città italiane vanno sprecando nell'erigere dei monumenti a coloro che ebbero la parte più gloriosa nella ricostituzione della Patria italiana libera ed una. Non farebbero meglio costoro a procacciare qualche risparmio ai loro lettori col non vendere ad essi tante inutili frottole?

Fu l'istinto del patriottismo finalmente premiato dall'esito, che insegnò al Popolo italiano di tassarsi liberamente per lasciare ai posteri colle opere dell'arte una memoria visibile di quanto volle per secoli e finalmente ottenne.

Così que' tanti che vengono dagli altri paesi a visitare l'Italia vedranno quali sono i sentimenti della Nazione italiana per la sua Patria e come sanno mediante l'arte lasciare ai loro figli un legato da cui essi comprendano il proprio dovere e gli altri Popoli a rispettare l'Italia risorta a nuova vita.

Noi, come Italiani e come Friulani, ci onoriamo di vedere un artista nato sulla riva del Livenza, che confina questa regione, il Chiaradia, a fare la statua equestre di Vittorio Emanuele in quella Roma cui dal Quirinale suo figlio dichiarò intangibile. Onoriamo i nuovi santi della Patria, che c'ispireranno ad opere generose e belle.

P. V.

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO
A
GIORDANO BRUNO
IN ROMA
nella Piazza Campo de' Fiori (1)

Vittoriosa nella lotta, combattuta per oltre dieci anni contro l'intolleranza clericale, la Statua del **Grande Nolano** sorgerà finalmente, nel luogo stesso del supplizio, *il 9 giugno 1889.*

Il segno che dinota il centenario del 1789 compiersi razionalmente è l'inaugurazione del Monumento a **Bruno** in Roma.

Qui non è il dissidio tra la *Dea Ragione* e l'*Ente Supremo*, e, tra l'uno e l'altro, arbitro il patibolo; è invece l'adempimento del più alto ideale civile: dall'una parte la Chiesa cattolica, dall'altra lo Stato moderno, e, tra l'una e l'altro, il Monumento a **Bruno** simbolo di mutua tolleranza nella libertà del pensiero, delle religioni, de' culti.

Qui il papa può pontificare libero di fronte allo Stato che discute libero i diritti della sovranità; qui i frati possono nelle Chiese minacciare ai credenti i terrori della morte di fronte all'Ateneo che riabilita i diritti della vita e le leggi della natura; e qui tra l'una e l'altra civiltà sorge il Monumento a **Bruno**, che nell'unità del pensiero abbraccia i due mondi e li sospinge a meta comune.

Da qualunque terra l'uomo arrivi innanzi a questo Monumento, ei sente di aver lasciato indietro molte differenze di nazioni e di lingue, e di esser giunto come in una patria senza confini e senza privilegi; perchè dove il pensiero rinasce sul suo cenere ivi è tutta la storia dell'uomo, ed ivi le lingue tendono a convergere verso una comune parola umana.

Con questa parola che è di pace, di libertà e di benevolenza, la nuova Roma offre alla venerazione de' popoli ciò che di più santo ha la civiltà presente: *Il pensiero fatto vittorioso dal sacrificio.*

E quanti, in ogni paese civile, sono dotti ed animi liberi, Accademie, Atenei, Scuole, Associazioni, accettando l'invito ed accorrendo ad onorare la inaugurazione di questo Monumento, fatto col consenso e con l'obolo d'ogni paese, mostreranno ricordare che **Bruno** per molte nazioni portò la voce del pensiero e volle, con la morte, consacrarla nella città più universale.

Essendo nostro intendimento che la solenne civile cerimonia riesca una manifestazione unanime e concorde di quanti senza distinzione di partiti politici o di scuole filosofiche sono nel mondo amici della libertà del pensiero, l'opera nostra, come nell'inizio, continuerà a rimanere sempre sino al suo compimento sotto gli auspici del

Comitato internazionale d'onore
(Costituito il 1 marzo 1885)

Francia: Victor Hugo, Ernest Renan, P. Bert, Th. Ribot, Y. Guyot, J. Jacques, A. Espinas, G. De Mortillet. — *Inghilterra:* Herbert Spencer, A. Ch. Swinburne, F. Max-Müller, Ja. Stansfeld, Ch. Bradlaugh, — *Germania:* E. Haeckel, L. Büchner, E. Erdmann, F. Gregorovius, R. Jhering, K. Fischer, E. Zeller. — *Spagna:* E. Castelar, N. Salmeron, F. Giner, M. Morayta, E. Chao. — *Austria-Ungheria:* R. Hamerling, L. Kossuth, J. Nordmann, C. Thaler. — *Portogallo:* T. Braga, T. Bastos. — *Rumenia:* C. A. Rosetti. — *Svezia e Norvegia:* H. Ibsen, E. Meyer. — *Belgio:* E. De Laveye, P. Janson — *Olanda:* P. G. F. Frowein, S. V. Houten, W. H. Zouteveen. — *Svizzera:* M. Monnier, Th. Dufour. — *Grecia:* S. Lambros. — *Russia:* N. Grot. — *Stati Uniti:* H. E. Wright, Robt. G. Ingersoll, Th. B. Wakeman, D. G. Thompson, Th. Davidson. — *Italia:* M. Amari, M. Amedei, R. Ardigò, A. Baccarini, G. Baccelli, A. Bertani, D. Berti, P. Boselli, G. Bovio, F. Brioschi, C. Cadorna, O. Caetani di Sermoneta, B. Cairoli, G. Cantoni, C. Cantoni, G. Carducci, F. Cavallotti, G. Ceneri, L. Cremona, F. Crispi, P. D'Ercole, A. Fabretti, E. Ferrari, L. Ferri, E. Ferri, G. Finali, M. Garibaldi, G. Govi, A. Graf, A. Lemmi, M. Lessona, C. Lombroso, T. Mamiani, P. S. Mancini, F. Mariotti, T. Massarani, A. Messedaglia, L. Miceli, M. Minghetti, J. Moleschott, A. Mordini, E. Morselli, G. Nicotera, E. Panzacchi, G. Petroni, L. Pianciani, M. Rapisardi, G. Rosa, C. Rusconi, A. Saffi, G. Schiaparelli, R. Schiattarella, F. Schupfer, F. Seismit-Doda, Sindaco di Nola, S. Spaventa, G. Trezza, A. Vera, T. Villa, P. Villari, G. Zanardelli.

L'Inaugurazione del Monumento, opera dello scultore **Ettore Ferrari**, avrà luogo nelle ore antimeridiane del giorno suddetto (*domenica 9 giugno*) con l'intervento del Comitato d'onore, delle Rappresentanze delle Università italiane e straniere, dei Municipi, e delle Associazioni.

Il discorso inaugurale, a Piazza Campo de' Fiori, dinanzi al Monumento sarà pronunciato dal Prof. **Giovanni Bovio.**

Nel giorno precedente (*sabato 8 giugno*) in occasione del solenne ricevimento delle varie Rappresentanze, dal Prof. **Gaetano Trezza** dell'Istituto Superiore di Firenze sarà tenuta una conferenza sulla vita e sulle opere dell'Illustre Martire e Pensatore.

Nel giorno susseguente all'inaugurazione (*10 giugno*) il prof. **Giovanni Bovio**, dalla Cattedra Dantesca terrà la sua prima lezione su Dante, in cui, come in Giordano Bruno, il proposito

(1) Pubblichiamo, per darne conoscenza alla Città ed alla Provincia di Udine la seguente circolare della quale, coi relativi annunzi, ci mandarono parecchie copie da Roma.

P. V.

di anteporre il Vero alla vita toccò il sublime.

Per il giorno dell'inaugurazione a perenne ricordo della civile cerimonia sarà a cura del Comitato esecutivo coniata una medaglia in bronzo.

Per favorire il maggior possibile concorso da ogni paese alle feste di inaugurazione, si sono già fatte pratiche per ottenere dalla Direzione delle Società delle ferrovie Mediterranee ed Adriatiche la massima riduzione sui biglietti ferroviari: e stante l'appoggio di persone autorevoli, è certo che le pratiche avranno esito favorevole.

Si raccomanda vivamente alle Università, ai Municipi, alle Associazioni, ai Circoli, ecc., che non mancheranno certamente di mandare per la solenne civile cerimonia *una rappresentanza con la bandiera*, di dar partecipazione per tempo alla sede del Comitato (*Via due Macelli n. 66, p. 2°*) del loro arrivo in Roma.

Con altro avviso il Comitato si riserva di far conoscere le altre particolari disposizioni che saranno necessarie perchè questa festa della libertà e della scienza riesca dignitosamente grande e imponente.

I Comitati Universitari riuniti
del 1876 e 1884

Ing. L. Allievi, A. Bacchiani, Avv. L. Basso, Dott. G. Belli, Dott. G. Braggio, Prof. M. Campedonico, Avv. G. Canepa, Avv. E. Capolei, Avv. Cu. Casati, Ca. Casati, Ing. A. Catalano. V. Ciarapica, March. A. Colocci, Dott. A. Comandini, Ing. E. Cortese, Prof. G. Cuboni, V. De Bartholomaeis, E. De Pedys, G. Galeffi, Ing. O Gennari, Dott. C. Grispini, Ing. March. G. Guiccioli. Avv. C. Mazzoni, Dott. E. Marchei, Avv. G. Miragoli, Dott. F. Muratorio, Dott. G. Ossi, Prof. G. Paolucci, M. Passamonti, M. L. Patrizi, Prof. G. Pennesi, Dott. S. Pedonesi, O. Polimanti C. Pontecorvo, Dott. C. Quattrocciocchi, Ing. G. Raffaelli, Avv. B. Roselli, Avv. G. Rossi, Dott. C. Scarselli, F. Schupfer, Prof. V. Scialoia. Ing. U. Simonini, Dott. E. Tedeschi, Avv. E. Trompeo, Dott. L. Trotta, Avv. V. Volebele, A. Zeri.

Avv. Giovanni Amici, segr.

Roma 7 aprile 1889.

Anche noi speriamo, che molti da tutta Italia vorranno concorrere alla inaugurazione del monumento a Giordano Bruno. Come avemmo a dirlo dinanzi al pubblico raccolto nella grande Sala municipale di Udine, l'idea di erigere un monumento a Giordano Bruno appunto là dove venne abbruciato a Roma per decreto del tribunale della sacra Inquisizione, aveva questo significato, che si voleva consacrare nell'immagine di un individuo, che fu tra i più attivi di mente, quella libertà del pensiero, che in lui si offese con un barbaro supplizio col quale l'Inquisizione continuava le antiche persecuzioni contro i Cristiani. Un monumento a Giordano Bruno collocato in quel posto, per volere di cittadini di tutta Italia vuol dire, che la libera discussione deve esistere per tutti, e che egnuno deve poter far uso della propria ragione esprimendo pensieri contro i pensieri altrui ma null'altro, e che il bruciare chi pensa colla propria testa equivarrebbe a quella crocefissione sul Calvario, che ebbe un effetto opposto di quello cui i persecutori si aspettavano.

Alcuni vollero far credere, che quel monumento fosse una offesa contro la libertà della Chiesa, ma lo sarebbe appunto il volerle attribuire quel fatto come legittima parte della sua esistenza; poichè nessuno può credere che il bruciare un filosofo sia un atto cristiano, mentre non poteva essere che una aberrazione contraria ai principii della dottrina di Cristo basata sulla libertà e sull'amore.

Il suo monumento in Campo de' Fiori mostrerà anche ai pellegrini, che da tutto il mondo cristiano vanno a visitare il Vaticano, che il Papato coll'abolizione del Temporale riacquistò la sua piena libertà col non poter più commettere simili delitti e colla sua emancipazione da tutte le cure mondane del Regno.

Se la Repubblica di Bologna, conquistata dopo dal Temporale, aveva posto anche sulle carceri la parola *libertas*, l'Italia la esprime anche senza scriverla col monumento di Campo de' Fiori, che vale non solo per lui, ma anche per il Savonarola e per tanti altri. Fino da questa estrema parte del Regno noi vi leggiamo appunto *Libertas*.

P. V.

MENELIK INVASORE

Una notizia alquanto commentata è l'invasione dello Zebul per parte di re Menelik. Zebul o Zobul è provincia del Tigrè, posta ad oriente dell'altipiano etiopico.

Ne è capoluogo Kobbo, ove si fanno grandi mercati, frequentati da Abissini e da Galla.

Non bisogna confondere Kubbo, capoluogo del Zebul, coll'omonimo Kobbo, capoluogo del Guderu fra i Galla; la prima città, di cui qui trattasi, si trova a 27° 16' di longitudine orientale dal meridiano di Roma ed a 12° 13' di latitudine settentrionale.

Godofelassi o Godo Felassiè è capoluogo della provincia Serane nel Tigrè ed è luogo di tappa a cui convengono le due strade carovaniere che dall'Asmara o da Gura tendono ad Adua, città capitale del Tigrè in Abissinia. Godo Felassiè dista: 95 chilometri da Adua, di cui trovasi a nord; 31 da Gura, di cui trovasi a sud-ovest; 57 dall'Asmara, di cui trovasi a sud. La sua posizione è segnata 22° 22' di longitudine orientale da Roma e 14° 40' di latitudine settentrionale; la sua altitudine è di metri 1970.

Debra Tabor o Somara è un altipiano dell'Ambara, tra il lago di Tsana e il monte Gena.

Esso è in posizione centrale tra i quattro più vasti feudi dell'impero etiopico, cioè il Goggiam, il Tigrè, l'Ambara ed il Lasta, e perciò il centro da cui si diramano molte strade. In questo altipiano teneva residenza il Negus durante la stagione delle pioggie, ed accampava la numerosa sua armata.

Samara ne è il capoluogo, che durante la stagione delle pioggie assume importanza di capitale dell'Impero etiopico: essa trovasi a 2600 metri d'altitudine, da Roma a 25° 36' di longitudine orientale da Roma e a 11° 51' di latitudine settentrionale.

Fra i molti villaggi dell'altipiano ve ne ha uno che ha nome Debra Tabor, in cui il cavalier Naretti costrusse la più artistica e colossale chiesa dell'Abissinia.

VITA ALGERINA

Guerra alle cavallette — Il lavoro nei « Gorges della Scifia » — Freddo e neve.

Scrivono da Algeri 15 corrente:

« Sempre i *Criquets!* Domattina, 16 aprile il Governatore generale parte alla volta di Setif, e di là per Guelma, Aint-Beida e Soukharras per assicurarsi che tutte le disposizioni da lui prescritte per la distruzione delle uova e delle cavallette siano eseguite. Le notizie sono cattivissime. Nella provincia di Costantina e nel circondario d'Aumale, di Tablat e di Bousaada, nella provincia d'Algeri, gli Arabi sono quasi tutti da parecchi mesi impiegati a cercare le uova; ne hanno distrutti migliaia di decalitri, ma non hanno tutto trovato e si dice già che nei d'intorni di Setif e di Guelma gli insetti sono usciti.

Questo anno l'autorità ha prese delle precauzioni; al mese di novembre scorso, ha fatto fabbricare sei mila macchine chiamate « apparechs chypriotes » di cui gli inglesi si sono serviti nell'isola di Chypre, per la distruzione delle cavallette.

La macchina costa cinquanta franchi; si compone d'una banda di tela lunga cento metri, alta cinquanta centimetri; la banda è drizzata col mezzo di palliccinoli piantati in terra. I *criquets* incontrano l'ostacolo della banda e non possono superarlo; allora vanno seguendo la banda fino all'estremità dove si trova un gran buco e vi cadono dentro.

La macchine sono state mandate a tutti i sindaci, a tutti gli amministratori dei comuni minacciati. Frattanto la miseria è grande nelle Tribù arabe; il governatore ha fatto aprire parecchi cantieri per dare lavoro a questi infelici. Il Comitato centrale Costantino fa ogni giorno distribuire pane e farina ai vecchi e alle donne; ma si assicura che se non riusciranno a distruggere i *criquets*, se per caso le cavallette nascono, tutto il paese sarà rovinato.

Se non ci fosse questo timore, si potrebbe asserire che l'anno sarà quasi buono; le notizie del raccolto sono piuttosto rassicuranti; il peggio è che forse il raccolto sarà per le cavallette.

Il lavoro nelle « Gorges de la Sciffa » si continua con tranquillità: non si parla più di sciopero, nè di risse. Mi pare che l'imbroglio fosse la colpa dei sotto impresari o « tacherons. » Questi offrivano il lavoro agli operai a condizione di prendere l'alloggio e il cibo da essi; dunque i « tacherons » davano da mangiare, da bere e da.... lavorare: ma se pagavano poco il lavoro, facevano pagare molto il restante. Alla fine del mese l'operaio stava senza un soldo e aveva lavorato tutto il mese per mangiare.

La stampa algerina ha menato gran chiasso di tanti abusi e adesso si può dire che la calma è ristabilita, i sottoimpresari avendo ricevuto l'ordine di pagare gli operai non colle cedole di pane, di vino o di frutta ma con monete, lasciandoli liberi di cercarsi da mangiare e da bere dove vorranno.

Il caldo non è ancora venuto; ieri pioveva ancora a Algeri e la neve copriva i monti di Medea e di Berronaghia. La neve, che mai non era caduta a Algeri dal 1866, ha fatto questo inverno la sua apparizione; gli Algerini, che non ne avevano mai visto, erano meravigliati.

L'ITALIA IN AFRICA

Ieri si tenne un consiglio di ministri, ma non si parlò dell'Africa.

L'altro ieri (28) è arrivato a Napoli da Massaua il *Polcevera* con parecchi borghesi, 77 soldati e 25 ufficiali. Riferiscono i reduci che il mare ottimo ha favorito la traversata che fu compiuta in otto giorni. A bordo v'erano molti soldati ammalati, cinque prigionieri ed un *bascibouzuk*, condannati per insubordinazione.

Il *Polcevera* ha portato diverse casse di armi sequestrate a Massaua a mercanti greci e destinate all'Abissinia.

I rimpatriati assicurano che oramai è vera la notizia della morte del Negus.

PADRE AGOSTINO

Il *Fanfulla* ha pubblicato l'attesa lettera di Padre Agostino.

Il frate protesta contro la pubblicazione delle sue prediche ch'egli non ha autorizzata. Dice che personaggi autorevoli presenti alle sue prediche non gli fecero mai alcuna osservazione, che se ciò fosse avvenuto si sarebbe subito ritrattato. Durante il suo quaresimale egli ha ripetutamente dichiarato che la politica non c'entrava nelle sue prediche. Si rimette al giudizio di Dio.

UNA SODDISFAZIONE ALL'ITALIA

Massaua 29. In seguito all'incidente avvenuto nel 1886 ad Hodeida, in cui un regio agente italiano fu offeso dalle autorità locali, il governo del Re aveva chiesto alla Porta una riparazione consistente nella visita solenne del governo di quel vilajet all'agente italiano. Conseguentemente la Porta, avendo annunziato al governo italiano che la visita convenuta era stata fatta, erasi ritenuta esaurita la questione. Senonchè da notizie recenti pervenute dai luoghi stessi risultò che nessuna visita ufficiale fu fatta, essendo, pare, la Porta stata tratta in inganno dal vali di Hodeida.

Il governo italiano si credette quindi in dovere di esigere direttamente dal Vali esecuzione di quanto era stato promesso e mandò da Massaua navi da guerra con istruzione d'impiegare la forza ove una riparazione non si ottenesse entro 48 ore. La minaccia sortì con pieno effetto; venerdì 26 al mezzogiorno il governatore di Hodeida visitò ufficialmente e solennemente l'agente italiano. Delle navi inviate, il *Colombo* e il *Miseno* rientrarono dopo ciò a Massaua, rimanendo qualche giorno ancora ad Hodeida il *Veniero*.

DI QUA E DI LÀ

Crispi e l'esercito

L'on. Crispi vorrebbe togliere a ciascun reggimento l'attuale base unitaria, e dargli una base regionale.

Con tale sistema ogni reggimento avrebbe sempre le sue reclute dalla stessa regione, anzichè dalle varie regioni del Regno.

Alcuni dei principali uomini militari interpellati su questo progetto, se ne mostrarono contrari.

Processo per duello

Il Ministro guardasigilli ha comunicato alla Presidenza della Camera la domanda d'autorizzazione a procedere contro gli onor. Cavallotti e Corvetto pel noto duello.

In seguito a questa domanda, dicesi che l'on. Corvetto si dimetterà.

Tumulti a Malta.

L'isola italiana di Malta, la così detta chiave del Mediterraneo, che appartiene all'Inghilterra, fa da qualche tempo parlare di se, non essendo troppo contenta dei suoi dominatori.

Anche recentemente avvennero alcuni fatti d'una certa gravità.

Parecchie settimane fa, mentre due barcaiuoli conducevano di nottetempo tre soldati inglesi dal molo della Valletta al molo di forte Ricasoli, attraverso il Gran Porto, successe una colluttazione a bordo della barca; dei tre inglesi uno fu rinvenuto annegato dopo parecchi giorni, l'altro si salvò per miracolo, ed il terzo venne sbarcato dai marinai in altro punto più deserto temendo di essere scoperti.

Ciononostante i barcaiuoli sono stati scoperti, arrestati e deferiti al potere giudiziario.

Ne nacque un gran parapiglia e avvennero gravi collutazioni fra inglesi e maltesi; il numero dei feriti non è indifferente, si contano dei morti e si parla anche di alcuni militari scomparsi.

Si temono nuovi e più sanguinosi conflitti.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 aprile 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 30 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	749.2	748.7	748.9	748.1
Umidità relativà	58	65	68	66
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	cop.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	SE	—	—
Vento (vel. k.)	0	2	0	0
Term. cent.	18.1	22.0	15.9	17.1

Temperatura (massima 23.0 / minima 11.8)

Temperatura minima all'aperto 10.0

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 29 aprile.

Probabilità: Venti deboli vari. Cielo nuvoloso e sereno. Temperatura mite.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

N. 2015.

Deputazione Provinciale di Udine.

Essendosi proceduto alla provvisoria aggiudicazione della quinquennale manutenzione 1889-93 della strada provinciale denominata del Taglio che da Palmanova va al confine verso Strassoldo, di cui il precedente avviso 8 aprile 1889 n. 1628, e ciò col ribasso del 12 per cento sulla base delle prestabilite annue lire 506.50, si avverte che fino al giorno di lunedì 6 maggio p. v. alle ore 2 pomeridiane si riceveranno negli uffici di questa Deputazione le migliorie non inferiori al ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Udine, 29 aprile 1889.

Il Segretario, *G. di Caporiacco.*

ASSOCIAZIONI

Comitato Friulano degli Ospizi Marini. VIII° Elenco delle offerte pel 1889.

N. N.	L.	2.—
N. N.	»	1.—
Bertacin Maria	»	1.—
Janchi Vincenzo	»	1.—
Ditta Coccolo Maddalena	»	5.—
N. N.	»	5.—
De Gleria Luigi	»	5.—
Borghese Umberto	»	2.—
Pecile fratelli	»	5.—
Pascolini Leonardo	»	2.—
Tosolini fratelli	»	5.—
N. N.	»	2.—
Grossi Luigi	»	5.—
Ronzoni Italico	»	2.—
Nimis Anna	»	5.—
Baldan Giuseppe	»	2.—
Bosero Augusto	»	5.—
Bonanni Giuseppe	»	1.—
Arrighini e Molinari	»	5.—
Pittoni Margherita	»	2.—
Dossi Francesco	»	—.50
Taich Domenica	»	1.—
Serafini Serafino	»	3.—
Santi e Grassi	»	2.—
Malisani Elisa	»	5.—
	L.	74.50
Somma antecedente	»	800.25
Totale	L.	874.75

Le offerte si ricevono dal Segretario della Congregazione di Carità.

Il trattenimento che si darà al Minerva domenica ventura, a vantaggio degli Ospizi Marini, riuscirà certamente bene per la varietà.

L'Istituto Filodrammatico (Sezione femminile) rappresenterà la commedia in un atto *La pasta dei sorci*; canterà la signorina Rallo; vi saranno quadri dissolventi; non mancheranno i mandolinisti; e sarà...... qualche altra cosa. La banda militare, gentilmente concessa, suonerà negli intervalli.

Commemorazione patriottica. I superstiti della regione veneta che presero parte alla spedizione dei *Mille di Marsala*, si raduneranno il prossimo 5 maggio a Padova per commemorare la partenza da Quarto.

Il dott. Luigi Cavalli, deputato al Parlamento e uno dei Mille, farà la commemorazione del compianto commilitone Ippolito Nievo.

Un indirizzo. Ci scrivono: « In questi giorni tutti gli studenti del nostro Liceo, firmeranno una carta, che deve essere spedita al maestro Verdi, nell'occasione del cinquantesimo anniversario della rappresentazione della sua prima opera (*Oberto di S. Bonifacio*). Questa carta sarà mandata al celebre maestro, qual segno della stima, dell'ammirazione e dell'affetto, dei nostri studenti. »

Osserviamo però che il Grande Maestro ha espresso il vivissimo desiderio di non voler essere in alcun modo seccato in questa circostanza; ci sembra quindi che la miglior maniera di onorarlo sarebbe quella di rispettare la sua volontà.

Nell'opuscolo del professor G. Marinelli pubblicato per le nozze Orlandi-Toso (vedi giornale di ieri) vi sono intercalate delle bellissime incisioni eseguite dal distinto artista udinese sig. *Giorgio Orlandi*, fratello dello sposo, ora dimorante a Torino.

Teatro Sanvitese. Ci scrivono in data di ieri:

L'ultima rappresentazione del *Vaudeville* avvenuta ier sera al nostro *Sociale* trasse a porto sicuro e definitivo i *Naufraghi* del M.° Pellegrino Neri, il quale, giova ripeterlo, ha saputo dare questa volta una prova luminosa di quanto sia capace una volontà energica alla *Smiles*, accompagnata da buon gusto musicale innato ed acquisito, e da una conseguente passione per la bell'arte dei suoni: senza di che *era follia sperar* un esito così perfetto dell'operetta con elementi così immaturi ed inesperti quali appunto gli allievi delle scuole primarie che d'ora innanzi potranno contare di avere nell'esimio Maestro Neri un educatore del più squisito senso morale e gentilezza dei costumi con la divina arte del canto.

Applauditissimi, come il solito, tutti i cantanti, specie poi il tenorino Salvador Giov. nella nuova Romanza del Maestro, aggiunta al Vaudeville espressamente pel novello cantante. Il giovinetto allievo Vianello Federico suonò fra gli applausi dei numerosi spettatori il *Pastore Svizzero*, scherzo per flauto del M.° Morlacchi, facendo in tal guisa spiccare concorrenza alla perizia del proprio padre, distinto flautista in riposo.

Esposizione nazionale di rose in Roma. Il Comitato della Società orticola romana per l'esposizione nazionale delle Rose ha stabilito che:

1. Il termine utile all'invio delle domande di ammissione alla Mostra sia prorogato a tutto il 4 maggio p. v.

2. Che vengano aggiunti al programma già pubblicato i due nuovi seguenti concorsi:

a) Una speciale medaglia d'oro a chi presenterà alla Mostra la più bella Rosa proveniente da ibridismo ottenuto da seme dall'espositore, coltivata in vaso, di merito eccezionale, che si distingua per novita, forza d'esemplare e perfezione di coltura, non mai messa in commercio, nè presentata in altre esposizioni.

b) Medaglia d'argento e di bronzo a chi esporrà la più bella collezione di Rosai, di qualsiasi tipo, che si distinguano per novità dal 1885 in poi.

Ammissione agli Istituti tecnici. Con recente disposizione, il Ministero della pubblica istruzione ha esteso l'ammissione alla seconda classe degli istituti tecnici anche a coloro i quali, avendo nel decorso anno ottenuta la licenza della scuola tecnica non si presentarono agli esami complementari per l'ammissione alla prima classe dell'Istituto.

Perciò coloro i quali si trovano nella detta condizione potranno nella prossima sessione estiva, sostenere gli esami di ammissione alla seconda, purchè precedentemente superino la prova complementare di aritmetica razionale secondo il programma approvato con R. Decreto 8 novembre 1888.

Un vitello con sei gambe. Verso le 6 1/2 pom. di ieri, a Godia, una vacca si è sgravata, con molte sofferenze, di un vitello mostruoso. Il feto aveva sei gambe, era privo di occhi, e dimostrava di essere una massa informe, priva di ossa.

Aveva i piedi avanti, piccolissimi, quelli in mezzo un po' più grandi, gli ultimi di grandezza ordinaria ma aventi la forma di quelli di un maiale.

La madre di questo feto, è di proprietà della famiglia Zuliani.

Il vitello, naturalmente, è nato morto.

Sul luogo fu chiamato il veterinario provinciale.

Foglio Periodico della Regia Prefettura di Udine. Il num. 86 contiene:

773. L'esattore del comune di Comeglians fa pubblicamente noto che nel giorno 14 maggio p. v. nel locale della R. Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una Ditta debitrice verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

774. Si fa noto che ad istanza di Zennaro Luigi fu Giovanni di Trieste, rappresentato dal procuratore, avv. G. B. Billia, in confronto di Formentini Erasma fu Andrea vedova Filippo rimaritata Schiozzi Luigi di Marano Lagunare, avrà luogo davanti il Tribunale Civile di Udine all'udienza 25 giugno 1889, l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto di terreni nel Comune censuario di Carlino.

775. Nella sede comunale di Sedegliano il 4 maggio p. v., si terrà il primo esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto quinquennale delle opere e somministrazioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. L'appalto seguirà in due separati lotti, comprensivo il primo le strade che facendo capo a Sedegliano si diramano fino a Gradisca, al confine con Flaibano e con Meretto della estesa di metri 12,090.80 sul dato di lire 813.60; il secondo le altre strade del Comune della estesa di metri 15,390.50 sul dato di lire 964.23.

PROVIDEANT CONSULES

Sul colle, di fronte al passaggio al Castello, è stato posto un parapetto che certo, per non essere solido e mal piantato la finirà per crollare. Per evitare sicure disgrazie, sarebbe cosa ottima che si pensasse a mutarlo ponendone un altro, rustico sì, ma saldamente fermato.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera (8.30) avremo la definitiva rappresentazione d'addio colla *Lucia di Lammermoor*. Crediamo inutile qualunque fervorino per richiamare il pubblico al teatro; in questa fortunatissima stagione, quantunque breve, le *piene* sono, per così dire, d'obbligo.

Teatro Nazionale. Domani sera alle 8.30 ha luogo la prima straordinaria rappresentazione dei rinomati prestigiatori illusionisti prof. Rudes-Fritz e Ali Murad Bey.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla Platea e Palchi lire 0.70 — Idem militari e piccoli ragazzi lire 0.40 — Sedie in platea e loggia lire 0.40 — Un palco lire 3.—.

LIBRI E GIORNALI

Antonio Fiammazzo, *Codici veneti della Divina Commedia, Il Lolliniano di Belluno.* Udine, Doretti, 1889.

Spettava a chi illustrò già sì degnamente i codici friulani della D. C. il lavoro uscito or ora in luce: egli rispose dunque alle esigenze con la nota diligenza, aggiunta questa volta all'affetto per la sua *provincia natale*.

Di questa memoria letta alla nostra Accademia fu qui parlato nella relazione della seduta 14 dicembre 1888; non aggiungeremo alle lodi allora espresse per l'erudito professore se non un breve cenno. Il merito conseguito e la fatica costata leggendo l'illustrazione meglio che udendone la lettura si possono rilevare: nella storia del codice non si divaga mai, nella descrizione non vuote ampollosità, nell'esame del testo, ch'è la parte trattata con più *grande amore*, rigore e profonda conoscenza del soggetto.

Aggiungasi quell'ampia prova di pazienza sapiente che offrono le varianti tutte del codice, e si vedrà non isconvenire la nostra lode a questo lavoro.

Pubblicazioni. Da pochi giorni è venuta in luce la seconda edizione, interamente rifusa, dell'importante opera del prof. cav. Antonio Gabaglio, intitolato: *Teorica Generale della statistica*, ecc. Ne è editore l'Hoepli, e fu impressa coi tipi Fusi di Pavia.

La *Nuova Antologia* si è già occupata di proposito dei due volumi del Gabaglio, che formano un'opera veramente magistrale e tale da gareggiare colle migliori pubblicazioni congeneri estere, sia di Francia che di Germania. Egli è questo il lavoro più completo e serio che vanti il nostro paese, ed il Gabaglio ha il merito singolare di aver voluto tenere alto il nome dell'Italia anche in questo ramo degli studi giuridici.

Più di tutti deve andare lieto di questa pubblicazione il comm. Luigi Bodio, che con tanto zelo e intelligenza si consacra al progresso della Direzione generale, di cui è meritamente a capo.

Siamo certi che i giornali scientifici, nostri e forestieri, si occuperanno di proposito del lavoro, che onora altamente l'Istituto tecnico «Antonio Bordoni» e l'Università pavese, a cui l'autore appartiene. La sua modestia è pari al suo valore e alla sua operosità, e non andrà guari che egli vedrà riconosciuti i suoi meriti distinti, e avrà quella soddisfazione che non è mancata a tante mediocrità, e che spesso si va a rilento a concedere ai buoni.

Il bilancio di un giornale

Nel corso del processo intentato testè da Parnell al *Times*, il proprietario di questo, signor John Walter, avendo contestato la competenza del tribunale di Edimburgo, dovette produrre, sotto giuramento, le prove della situazione giuridica del medesimo, basate sui libri della contabilità. Così si è risaputo che la proprietà del *Times*, fondato nel 1788 da John Walter I, è oggi divisa in 32 carati, i quali appartengono a più di cento persone, quasi tutte unite da vincoli di parentela col fondatore.

L'impresa del giornale è una specie di fide-commesso, il cui amministratore-gerente è sempre il capo della famiglia, il quale preleva come onorario annualmente 1000 lire sterline sugli utili netti, purchè questi ascendano a 5000 sterline. Quando questa somma non venisse raggiunta, il suo onorario cala di 20 sterline per ogni 100 sterline che mancano alle 5000.

L'utile medio dell'ultimo decennio è stato di 280,000 lire sterline, pari a 7 milioni di lire italiane, benchè le spese siano cresciute di molto negli ultimi esercizi.

Per spese impreveduto vi è sempre un fondo di riserva liquido di 66 mila lire sterline.

L'attuale capo della famiglia, John Walter IV, che è possessore di carati, ha già ceduto di fatto ogni suo diritto di amministratore-gerente a suo figlio Arturo Walter.

L'attuale redattore in capo, signor Buckle, percepisce 5000 lire sterline di stipendio annuo. L'onorario medio per gli articoli di fondo è di 10 a 12 lire sterline l'uno. Già dieci anni fa il giornale tirava giornalmente 100,000 copie.

Le prove recate al tribunale dal signor John Walter hanno provato falsa la voce che i Rothschild o altri grossi finanzieri fossero comproprietari del *Times*. Il solo nome di finanzieri che figuri fra i suoi proprietari è quello degli Agar, famiglia imparentata coi Walter. Vi si leggono pure i nomi di due famiglie dell'aristocrazia tedesca: un signor Teodoro di Arnim ed un signor Costantino barone di Rothberg, entrambi per le rispettive signore parenti dei Walter.

Cinque pescatori annegati

Leggiamo nell'*Indipendente* di ieri 29 corr.:

Nella bufera scoppiata nei primi giorni della settimana santa, è avvenuta fuori nel vallone di Capodistria una gravissima disgrazia.

Una barca peschereccia di sardellanti capodistriani, con un equipaggio di 6 persone, naufragò senza sapersene per qualche giorno più nulla di lei. Alfine la barca fu trovata, ma la povera gente non più. Erano tutti periti. Cinque di quegli uomini appartenevano a una sola famiglia, erano cioè tre fratelli e due cognati. Povera gente!

La barca fu trovata appena ieri alle larghe di Falconara e venne rimorchiata in quel porto.

Le autorità portuali di qui telegrafarono a quelle italiane per ottenere lo svincolo della barca senza pagamento della tassa e appena si avrà la risposta verrà inviato colà un piroscafo a rimorchiarla.

Delle vittime purtroppo, nessuna notizia.

A Capodistria fu iniziata una colletta a favore degli infelicissimi superstiti.

Guarigione perfetta. Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate *Polveri Seidlitz di Moll*, che a prezzo modico guariscono radicalmente le malattie dello stomaco, del basso ventre, le emorroidi e le congestioni di sangue.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessati e Giuseppe Girolami.

Telegrammi

Lo stato delle campagne

Roma 29. Dalle notizie giunte al ministero d'agricoltura risulta che negli ultimi giorni le pioggie e i freddi furono poco propizii alla campagna, sebbene le condizioni generali di essa sieno sempre buone.

Le regioni che risentirono qualche danno sono l'Emilia, la regione Mediterranea, la Sardegna e poche altre località isolate. Alcune brinate e grandinate qua e là nell'Italia superiore arrecarono pure dei danni ma furono lievissimi.

I lavori sono dappertutto in ritardo e dappertutto si desidera vivamente il bel tempo.

L'opera degli agricoltori è specialmente rivolta all'ultimazione dei lavori nella vigna, alla semina del granoturco, legumi e alla sarchiatura dei seminati. In provincia di Siracusa i seminati mettono già le spighe; incominciasi la falciatura nei prati e la prima solforazione alle viti. Fiorisce l'ulivo in quel di Catania.

Elezione politica

Firenze 28. Brunicardi ebbe voti 5023, Cenni 2147.

Catastrofe ferroviaria

Quebec 29. Una terribile disgrazia ferroviaria avvenne nel Canadà presso Hamilton. Venticinque cadaveri furono estratti e numerosi feriti.

Collisione

Havre 29. Il vapore francese *Chateau Margaux* ebbe una collisione nella Manica con una nave inglese ed affondò. Tutti salvati.

Suicidio

Algeri 28. Si ha da Bona. Il figlio di Rochefort si è suicidato nel pomeriggio con due revolverate al cuore. La morte fu istantanea.

Parigi 29. Assicurasi che le elezioni generali avranno luogo il 22 settembre.

Il Mahdi in fuga

Londra 29. Si telegrafa al *Times* da Alessandria: Corre voce che i senussi abbiano preso Kartum. Il Mahdi sarebbe fuggito.

Cose di Serbia

Londra 29. Secondo un dispaccio da Odessa al *Daily News* i rapporti di Natalia coi reggenti sarebbero tesi.

Il *Times* dice che i panslavisti spingono Natalia a rientrare a Belgrado col metropolita Michele. Vorrebbero provocare dei disordini per dare un pretesto all'intervento russo. Milano torna a Belgrado per sorvegliare gli avvenimenti.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 17. **Grani.** *Sabbato*, unico giorno di mercato in questa ottava, v'erano circa 340 ettolitri di grani. Domande attivissime, pronta vendita.

Rialzò il granoturco cent. 4. Ribassarono i fagiuoli di pianura cent. 25, quelli alpigiani cent. 99.

Foraggi e combustibili. Mercato floridissimo. Tutto ebbe esito a prezzi sostenuti, specialmente pei foraggi.

Semi pratensi.

Trifoglio al chil. L. 1.—, 1.10, 1.15, 1.25, 1.30.

Mercato dei suini e dei lanuti.

24. V'erano approssimativamente:
30 castrati, 45 pecore, 8 arieti, 70 agnelli. Andarono venduti circa:

6 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 24 da macello da lire 0.85 a 0.90 al chilogramma a p. m., 20 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 15 da macello da lire 0.58 a 0.65 al chil. a p. m., 5 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 2 da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 30 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 40 da macello da lire 0.70 a 0.72 al chil a p. m.

Molti compratori forestieri. Non restarono invendute che le bestie scarte. 60 suini d'allevamento, venduti 35. Mancavano compratori forestieri.

FIERA DI S. GIORGIO.

Vennero condotti e venduti approssimativamente i seguenti capi di bestiame:

24. Condotti buoi 200, venduti 60, vacche c. 500, v. 95, vitelli sopra l'anno c. 180, v. 80, vitelli sotto l'anno c. 70, v. 20, cavalli c. 170, v. 15, asini c. 30, v. 3, muli c. 1, v. 0.

26. Condotti buoi 2, venduti 0, vacche c. 12, v. 1, vitelli sopra l'anno c. 3, v. 0, cavalli c. 11, v. 2.

La pioggia ha rovinata la Fiera; specialmente il 26 che non ha quasi mai cessato. Molti erano i compratori dei Distretti di Sacile, Pordenone, Spilimbergo e Maniago. Gli acquisti si limitarono per la roba scelta. Le bestie da lavoro ebbero un rialzo del 5 per cento sui prezzi fatti nell'antecedente Fiera del terzo giovedì di marzo (21 e 22). La maggior parte delle vacche da latte furono comperate da un negoziante Padovano, e circa 60 vitelli sopra l'anno si acquistarono da negozianti Toscani, a prezzi rialzati dal 10 al 12 per cento.

I cavalli si pagarono da lire 45 a 160, gli asini da lire 38 a 54.

CARNE DI MANZO

I.ª qualità, taglio primo	al chil.	Lire	1.50
» » »	»	»	1.40
» » secondo	»	»	1.20
» » terzo	»	»	0.90
II.ª qualità, taglio primo	»	»	1.40
» » secondo	»	»	1.20
» » terzo	»	»	—.80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1.20
» »	»	»	1.—
Quarti di dietro	»	»	1.80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29 aprile

R. I. 1 gennaio	97.70	Londra 3 m. a v.	25.22
» 1 luglio	95 53	Francese a vista	100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 210.3¼ a 211.1¼

FIRENZE 29 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.14 —	Banca T.	—.—
Francese	100.30 —	Credito I. M.	748.—
Az. M.	775.—	Rendita Ital.	97.72 —

Particolari

VIENNA 30 aprile

Rendita Austriaca (carta) 85.35
Idem (arg.) 85.85
Idem (oro) 111.—
Londra 11.95 Nap. 9.46

MILANO 30 aprile

Rendita Italiana 97.72 — Serali 97.67

PARIGI 30 aprile

Chiusura Rendita Italiana 97.35
Marchi l'uno 123.65

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato

Capitale sociale 204.850 — Fondo di riserva 26.116 71

La Banca riceve depositi di danaro in **Conto Corrente**, corrispondendo il 4 % d'interesse annuo, con facoltà al correntista di disporre mediante assegni

fino a L. 3,000.— a vista
» » » 10,000.— con un giorno di preavviso
» » » 30,000.— con cinque giorni di preavviso.

Per maggiore importo è necessario prendere accordi con la Direzione.

Sopra libretti a **Risparmio** al 4 % d'interesse annuo di Cent. 10 in avanti, con facoltà di ritirare

fino a L. 2,000.— a vista
» » » 5,000.— con un giorno di preavviso.

Per maggiori somme occorrono cinque giorni di preavviso.

Gl'interessi sono netti di ritenuta di ricchezza mobile.

La Direzione accorderà ogni possibile facilitazione per quelle somme che si volessero ritirare senza preavviso.

La Direzione.

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d'aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Seltz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo . . . di L. **12.50** al 100
I Sifoni . . . » **7.—** » 100

Abbuonamenti per privati per n. 50 Sifoni L. **4.—**.

SONO ARRIVATI
GLI ARRICCIATORI HINDE
Per fare i ricci.

Signore, usate l'esclusivo, brevettato arricciatore di Hinde, patentato in tutti i paesi. E' una macchinetta semplice, che senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a **freddo**, produce in non più di 5 minuti i più bei ricci o *frisets*.

Adelina Patti, che ne fa continuo uso scriveva un giorno all'inventore: «Trovo i vostri arricciatori **veramente insuperabili.**»

Una scattola con 4 ferri e coll'istruzione **L. 1.** E' vendibile presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

RIUNIONE ADRIATICA
DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso
Istituita nell'anno 1838
Società Anonima per Azioni
Capitale versato Lire **4,000,000**
SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche pel corrente anno
L'ASSICURAZIONE
dei PRODOTTI CAMPESTRI
contro
I DANNI DELLA GRANDINE

La Compagnia **Riunione Adriatica di Sicurtà** assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno **quindici giorni dopo la liquidazione**, semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia
ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine;

Assicurazioni per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premii annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza-Dotali-miste e a termine Fisso, Rendite Vitalizie immediate, o differite.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in Udine al Signor **CARLO Ing. BRAIDA,** Rappresentante la Compagnia, con ufficio in Via Daniele Manin n. 21 ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali.

Venezia, 1 Aprile 1889.

Per L'Agenzia Generale

I Rappresentanti **Iacob Levi e figli** — Il Segretario **Giuseppe Ing. Calzavara**

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia **G. B. Doretti** si trovano vendibili:

Dichiarazioni per bollette di circolazione.
Dichiarazioni doganali.
Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero.
Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Albergo d'affittare

Il sottoscritto essendo venuto nella determinazione di ritirarsi definitivamente dagli affari, rende noto a chiunque avesse interesse, che da oggi è disposto a cedere in affittanza a buoni patti il proprio Albergo, sito in Via Poscolle Num. 24, all'insegna **Alla Città di Roma** (antico Plett).

Detto Albergo va fornito di ampii e comodi locali con mobiglie appropriate, nonchè di uno stallo bene avviato.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto presso l'Albergo stesso.

Udine, 11 aprile 1889

LEONARDO FERIGO

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire **2.**

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.17 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.45 »	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 »	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.50 »	»	» 7.20 »
» 5.56 »	diretto	» 8.22 »	» 6.35 »	diretto	» 8.10 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.37 pom. (misto)
» Cormons » 2.5 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
» 5.20	» 5.56	» 6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4.51	» 5.25	» 5.55	» 6.38

I due primi treni in partenza da Udine sono Misti l'ultimo è Omnibus
Tutti i treni in partenza da Portogruaro sono Misti
Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano, 4-6) PARIGI

Croce della Legione d'Onore, Dicembre 1888
13 Diplomi d'Onore dal 1868 al 1888

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birra

I soli che siano inargentati all'interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande e piccola sono solidi e facili a pulirsi

Invio franco di prospetti dettagliati

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere *Angelo Flora*, Via Mercatovecchio 45.

SONNAMBULA

I signori che desiderano **consulti** di presenza o di corrispondenza per affari di curiosità o di qualsiasi cosa possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente Sonnambula, schiarimenti utili ed importanti, basta scrivere le domande di ciò che si desidera conoscere ed inviare L. **5** in vaglia postale od in lettera raccomandata alla signora

MATILDE D'AMICO

Via Ugo Bassi, 29, BOLOGNA

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di aneline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. — Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

ACQUA SALLÈS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

ACQUA SALLÈS

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda,

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Tertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI
UFFICIO PERIODICI - MILANO, *Corso Vittorio Eman., 37.*

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO E RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

PIAZZA ACQUAVERDE (rimpetto alla Stazione Principe)

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze:

Del mese di MAGGIO 1889 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale **Orione** . . . . partirà il 1° maggio 1889
» » **Perseo** . . . . » 15 » »

Per RIO-JANEIRO (Brasile)

(*Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico

OGNI DUE MESI.

Dirigersi per merci e passeggieri all'**Ufficio della Società in UDINE**, Via Aquileja n. 94.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI DEL 1889 ILLUSTRATA

Ogni Dispensa *nel Regno* **Cent. 15**

Abbonamento all'Opera completa nel Regno **L. 10** -

L'opera completa consterà di 70 dispense, formato in-4 grande. Ogni dispensa si comporrà di otto pagine con ricchi disegni (formato delle Esposizioni Universali illustrate *e delle* Esposizioni italiane di Milano 1881 e Torino 1884, *già edite dallo Stabilimento Sonzogno*).

L'Esposizione internazionale di Parigi, che fra pochi giorni sarà inaugurata, viene a presentarci, alla fine di un secolo laborioso, il quadro dell'attività moderna sotto i più seducenti colori.

Accanto al nuovo vi sarà il pittoresco risultante dall'avvicinamento di tante civiltà diverse — accanto alle macchine, i quadri, le statue — accanto alle scoperte ci sarà la storia del lavoro in azione, e il museo di quella Rivoluzione, che cambiò faccia all'Europa.

Una pubblicazione che riproduca e illustri fedelmente questa grande riunione umana sarà il libro più interessante, più istruttivo, più vero che si possa immaginare.

Uomini e cose — scienze ed industrie — arte e storia — tutto sarà compreso nella pubblicazione che l'editore Edoardo Sonzogno sta per cominciare. Saranno 70 dispense da 8 pagine cadauna illustrate da splendide incisioni — che narreranno le meraviglie dell'Esposizione — e che in mezzo alla gloriosa epopea del lavoro cercheranno di far brillare il pensiero degli industriali e degli artisti d'Italia.

La prima dispensa sarà pubblicata a giorni — e si seguiranno rapidamente fino alla chiusura dell'Esposizione.

È la settima grande *Esposizione Illustrata* che lo Stabilimento Sonzogno pubblica; e quest'anno, per rendere meglio accessibile a tutti la parte istruttiva del mondiale avvenimento, ha ridotto il prezzo delle dispense *in grande formato e su carta di lusso*, da centesimi **25** a centesimi **15**, cosicchè tutta l'opera non costerà che L. **10**, in tutto il Regno.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 70 DISPENSE:

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 10 —
Alessandria d'Egitto	» 12 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Territorio d'Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 13 50
Stati dell'America centrale e meridionale, Giappone India, Birmania, Aden, Ceylan, e Oceania	» 17 —

Una dispensa separata nel Regno **Cent. 15**

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti *Premi gratuiti*:

1.° *La Guida descrittiva illustrata per il viaggiatore italiano a Parigi ed all'Esposizione, intitolata:*

PARIGI NEL 1889.

2.° Il frontispizio ed un'elegante copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, è che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Piattocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

Udine, 1889 — Tip. G. B. Doretti